

SCADENZA 31/12/2020

Finalità	<p>La nuova misura di Resto al Sud consente di coprire il 100% delle spese per nuovi progetti imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno e Centro Italia, ovvero delle zone colpite dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017.</p> <p>Lo scopo è rafforzare l'azione di sostegno e di stimolo all'imprenditoria meridionale e sostenere il superamento della situazione di emergenza delle aree colpite dal sisma attraverso la ripresa economica, al fine di recuperare condizioni di normalità e sviluppo.</p>
Territorio di intervento	<p>Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Comuni delle aree interessate dal sisma delle Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.</p>
Destinatari	<p>- Giovani di età compresa tra i 18 ed i 45 anni residenti, o disposti a trasferire la residenza, nelle 8 regioni del meridione e nei comuni delle aree del Cratere sismico (allegati 1, 2 e 2-bis del D.L. n. 189/2016) entro massimo 60 giorni dall'eventuale esito positivo della valutazione ovvero entro 120 giorni se residenti all'estero. È necessario mantenere la residenza nelle Regioni e nei Comuni interessati per l'intera durata del finanziamento per non perdere l'agevolazione concessa.</p> <p>- Ad eccezione delle attività libero-professionali, sono ammesse le imprese aventi la forma giuridica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ditta individuale; - società di persone; - società di capitali, comprese le unipersonali; - società cooperative. <p>I destinatari, pena l'esclusione, non devono essere titolari di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017, né aver ricevuto, negli ultimi tre anni, altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità.</p> <p>Come disposto dalla legge di Bilancio 2019, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, i professionisti non devono risultare titolari di partita IVA per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui chiedono le agevolazioni nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda.</p>
Settori Finanziabili	<p>Sono finanziabili le attività relative alla produzione di beni nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigianato; industria; manifattura; - trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; - fornitura di servizi alle imprese e alle persone; - servizi al turismo.
Settori non finanziabili	<p>Attività commerciali, ossia: commercio al dettaglio e all'ingrosso (ad eccezione della vendita di beni prodotti nell'attività di impresa); e-commerce; agricoltura; silvicoltura.</p>
Tipologia di interventi	<p>Avvio di nuove attività imprenditoriali e nel Mezzogiorno d'Italia e Centro Italia.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere edili relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria, non superiori al 30% del programma di spesa complessivo; - macchinari, impianti ed attrezzature nuovi; - sito web, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC);

1

"AdIM News" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

	<ul style="list-style-type: none"> - materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, acquisizione di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata, nella misura massima del 20% del programma di spesa complessivo.
Spese non ammissibili	<p>Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback; - beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado; - investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature; - il cosiddetto “contratto chiavi in mano”; - commesse interne; - macchinari, impianti e attrezzature usati; - spese notarili, imposte, tasse; - acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti; - acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro; - progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse.
Risorse disponibili	<p>Dotazione finanziaria complessiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il Mezzogiorno: 1.250 milioni di euro; - per i Comuni delle Regioni del Centro Italia: 20 milioni di euro.
Contributo/Finanziamento	<p>Ad ogni soggetto beneficiario è concessa un'agevolazione massima pari a 50.000 euro, che può arrivare a 200.000 euro nel caso di società (le società cooperative possono cumulare i finanziamenti con le agevolazioni a valere sul fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione di cui all'articolo 17 della l. n. 49/1985).</p> <p>Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contributo a fondo perduto, erogato da Invitalia, pari al 35% dell'investimento complessivo; - finanziamento bancario pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. <p>Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi.</p> <p>Il finanziamento bancario dovrà essere rimborsato entro otto anni dall'erogazione del finanziamento, di cui i primi due anni di pre-ammortamento.</p>
Modalità di partecipazione	Procedura telematica
Documentale	Mod. 7.08

